

GARRAMONE il quale lo informa del discorso fatto con "Franco dell'Ospedale" delle società interessate alla partecipazione della gara bandita presso l'ospedale "San Carlo" di Potenza.

Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 520 vol. "A" - episodio 1).

- Alle ore 12.09 del 12.09.2001 (*conversazione nr. 174 in uscita dall'utenza cellulare nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino*), GARRAMONE Antonino parla con Giuliano ROSCO al quale fa presente di trovarsi a Bologna e lo rende edotto circa le sue conoscenze con degli amici di Forlì che fanno parte delle "COOP ROSSE": "(...) *che stanno scendendo e avrebbero già fatto delle richieste*". Aggiunge che in merito a "(...) *quella vicenda*" poi gli riferirà tutti gli aggiornamenti a voce.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 521 vol. "A" - episodio 1).
- Alle ore 12.11 del 12.09.2001 (*conversazione nr. 175 in uscita dall'utenza cellulare nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino*), GARRAMONE Antonino contatta Michele SOMMA al quale partecipa di aver consegnato il tutto nella giornata di ieri. SOMMA gli ricorda di muoversi con cautela temendo che una volta raggiunto lo scopo possano escluderlo. GARRAMONE risponde che chiederà di ottenere da "(...) *quelli di Forlì*" anche una scrittura privata, nella quale verrà riportato che quando andranno a presentare il progetto con l'offerta, dovranno indicare quello che lui ed i suoi soci gli chiederanno di evidenziare.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 522 vol. "A" - episodio 1).
- Alle ore 12.15 del 12.09.2001 (*conversazione nr. 176 in uscita dall'utenza cellulare nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino*), GARRAMONE Antonino chiama SOMMA Michele il quale gli consiglia di far indicare nel progetto, che verrà presentato dalle ditte di Forlì, l'entità dei lavori che verranno sub-appaltati alla 2ENNE.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 523 vol. "A" - episodio 1).
- Alle ore 17.12 del 12.09.2001 (*conversazione nr. 196 in uscita dall'utenza cellulare nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino*), GARRAMONE Antonino aggiorna tale Armando (non ancora potuto identificare), verosimilmente dirigente della società PULIXCOOP di Forlì, partecipante alla gara d'appalto presso l'ospedale di Potenza e con la quale la "2ENNE" intende associarsi in A.T.I., circa le ultime novità in merito alla celebrazione di tale gara.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 524 vol. "A" - episodio 1).
- Alle ore 19.25 del 12.09.2001 (*conversazione nr. 228 in entrata all'utenza cellulare nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino*), Franco PANETTA chiede a GARRAMONE Antonino il suo parere ad apportare talune modifiche al bando di gara dell'ospedale di Potenza.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 525 vol. "A" - episodio 1).
- Alle ore 19.35 del 12.09.2001 (*conversazione nr. 230 in uscita dall'utenza cellulare nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino*), GARRAMONE Antonino chiama il cugino GARRAMONE Carmine e lo rende edotto della telefonata appena intercorsa con Franco PANETTA e Paolo LAGUARDIA⁷⁴², commentando con lui gli accordi relativi ad una nuova strategia di partecipazione alla gara dell'ospedale di Potenza.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 526 vol. "A" - episodio 1).

⁷⁴² LAGUARDIA Paolo, nato a Taranto il 7.12.1954, residente a Nemoli (PZ) via Roma n.34, presidente del consiglio di amministrazione dell'Istituto Cooperativo di Vigilanza - Cooperativa di Servizi Generali - S.C.R.L., avente sede in Rotondella (MT), via Fiume n. 11.

- Alle ore 19.43 del 12.09.2001 (*conversazione nr. 234 in uscita dall'utenza cellulare nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino*), GARRAMONE Antonino chiama l'ospedale "San Carlo" di Potenza ed avuta al telefono Paolo LAGUARDIA, gli richiede alcune precisazioni circa l'accordo che sta concludendo con le altre ditte interessate alla gara. Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 527 vol. "A" - episodio 1).
- Alle ore 19.47 del 12.09.2001 (*conversazione nr. 235 in uscita dall'utenza cellulare nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino*), GARRAMONE Antonino riferisce al cugino GARRAMONE Carmine gli esiti del colloquio avuto, poco prima, con Paolo LAGUARDIA. Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 528 vol. "A" - episodio 1).
- Alle ore 11.51 del 18.09.2001 (*conversazione nr. 489 in uscita dall'utenza cellulare nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino*), GARRAMONE Antonino conversa con ESPOSITO Gennaro in merito alla firma del contratto di gara presso il comune di Potenza, oltre le novità circa la partecipazione alla gara d'appalto presso l'ospedale di Potenza. Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 529 vol. "A" - episodio 1).
- Alle ore 12.46 del 18.09.2001 (*conversazione nr. 497 in uscita dall'utenza cellulare nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino*), LAGUARDIA Paolo invita GARRAMONE Antonino a contattare Francesco SOMMA il quale avrebbe portato un messaggio circa le conclusioni dell'incontro avuto con il direttore Franco PANETTA, all'ospedale di Potenza, il 12.9.2001, lasciando intendere di non volerne parlare per telefono. Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 530 vol. "A" - episodio 1).
- Alle ore 16.41 ed alle ore 16.43 del 19.09.2001 (*conversazioni nr. 554 e 555 in uscita dall'utenza cellulare nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino*), GARRAMONE Antonino contatta Paolo LAGUARDIA, al quale chiede se può partecipare all'incontro di domani. L'interlocutore risponde che è opportuno che all'incontro partecipi il minor numero di persone, aggiungendo testualmente: **"(...) se no diventa un tavolo di commensali e tu sai bene che queste cose si fanno in maniera ristretta"**. Successivamente GARRAMONE richiama Paolo LAGUARDIA e chiede nuovamente di partecipare all'incontro. LAGUARDIA, infastidito, ripete che non può partecipare in quanto, se deve esporsi, occorre che si trovi da solo con l'interessato. Delle conversazioni vi sono le trascrizioni integrali (cfr.all. 531 e 532 vol. "A" - episodio 1).
- Alle ore 11.21 del 20.9.2001 (*conversazione nr. 582 in uscita dall'utenza cellulare nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino*), GARRAMONE Antonino chiama il cugino Carmine e, riferendosi alla gara d'appalto presso l'ospedale "San Carlo" di Potenza, gli precisa di aver parlato con don Peppino NOLE' la cui cooperativa avrebbe partecipato in ATI con la "ZENNE" e l'impresa PULIXCOOP, segnatamente per il trasporto vitto. Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 533 vol. "A" - episodio 1).
- Alle ore 18.11 dell'1.10.2001 (*conversazione nr. 12561 in entrata all'utenza cellulare nr. 335-6126270, in uso a GIORDANO Nicola*), GIORDANO Nicola viene contattato da MARTORANO Renato, al quale, a richiesta di costui che dice: **"(...) mica vi siete sentito con Bari?"**, precisa: **"(...) sì, mi sono sentito con Bari, ho**

telefonato a Maurizio⁷⁴³, ma quello era ancora tra veglia e sonno, l'altra mattina, quando sono andato a Roma (...) mi sono sentito, ma poi ti devo dire a voce le cose, adesso no, dai, sono impegnato", precisando che l'avrebbe richiamato, trovandosi, a suo dire, a Milano.

Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 534 vol. "A" - episodio 1).

- Alle ore 10.14 del 4.10.2001 (conversazione nr. 12689 in entrata all'utenza nr. 335-6126270 in uso a GIORDANO Nicola), GIORDANO Nicola viene contattato da MARTORANO Renato, e quest'ultimo gli domanda: "(...) sentite, vi volevo chiedere una cosa, per Bari mica avete avuto novità?". GIORDANO risponde: "(...) no, per Bari non ho avuto nessuna novità perché sto ancora a Milano e rientro sabato (...) ho telefonato quella volta, mi ha detto che hanno fatto ricorso, hanno fatto un po' di cose, poi ti faccio sapere queste cose". MARTORANO insiste dicendo: "(...) ho capito, perché loro vi aspettavano quando tornavate" ed il GIORDANO precisa: "(...) eh: - mi aspettavano quando tornavate, ho telefonato al numero che mi hai dato, non rispondeva nessuno, verso le cinque e mezza, le sei, sono passato ... da Roma (...) io adesso sono qua a Milano, sto facendo (...) io mo' telefono a Bari e ti faccio sapere nel giro di un quarto d'ora".

Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 535 vol. "A" - episodio 1).

- Alle ore 11.49 del 4.10.2001 (conversazione nr. 12697 in uscita dall'utenza nr. 335-6126270 in uso a GIORDANO Nicola), GIORDANO Nicola chiama MARTORANO Renato e gli riferisce testualmente: "(...) io ho telefonato ... ha detto che là, si fa tutto daccapo e che presentassero tutte le carte ... che cosa gli hanno chiesto ... non so ...". MARTORANO chiede conferma e dice: "(...) ah, quindi, si fa tutto daccapo?" e GIORDANO prosegue dicendo: "(...) tutto daccapo ... però, resta sempre ... sempre quell'incognita, perché quello è spinto dal Ministro SIRCHIA". MARTORANO risponde: "(...) ho capito ... ah!" e GIORDANO prosegue dicendo: "(...) tutto là è (...) adesso che vengo ne parliamo".

- Alle ore 15.49 del 4.10.2001 (conversazione nr. 455 in entrata all'utenza cellulare nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino ed in uscita dall'utenza cellulare nr. 340-2797205 in uso a MARTORANO Renato), Antonino GARRAMONE conversa con MARTORANO Renato con il quale concorda un incontro presso l'ufficio della "2ENNE".

Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 536 vol. "A" - episodio 1).

- Alle ore 16.56 del 4.10.2001 (conversazione nr. 459 in uscita dall'utenza nr.348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino), Antonino GARRAMONE informa Nicola AULETTA dicendogli: "(...) ho incontrato all'amico nostro, dell'assicurazione là, no? (...) mi è venuto a trovare... Renato⁷⁴⁴ (...) èh, perciò quel figlio di puttana di Gianfranco (ndr. BLASI), no? (...) meno male che sei tu testimone, uagliò, meno male, meno male! Ti ricordi che lo andammo a trovare, parlammo pure con

⁷⁴³ Ndr. ESPOSITO Maurizio.

⁷⁴⁴ Ndr. MARTORANO Renato.

Vincenzo⁷⁴⁵, abbiamo fatto degli accordi, su tutto il territorio (...) lui gli aveva detto a quest'amico⁷⁴⁶, che ci è venuto a trovare, che nel caso facevano un bando un po' sfasato, avrebbe fatto casino... sui giornali, no? (...) alla fine, non abbiamo saputo notizie, lì alla Camera⁷⁴⁷, per quella cosa che avevamo in corso, ti ricordi? (...) né da uno, né da l'altro (...) non abbiamo saputo un cazzo per quanto riguarda l'ospedale, e quindi io ho dovuto attrezzarmi come meglio credevo, per potermi salvare da qualche parte, no? Con l'accordo con quelli della Lega... lo sai cosa gli è andato a dire? (...) io poi gli ho spiegato, gli ho detto: "Vedi che i fatti non sono andati... ", siccome quello è un cazzo di ubriaco e pieno d'acqua e non è capace a fare un cazzo, ha trovato la scusa, dice: "Sai, io poi non mi sono più interessato della cosa, perché lui⁷⁴⁸ mi ha voltato le spalle perché ha fatto l'accordo con la sinistra (...) tu ti rendi conto, o non ti rendi conto?". AULETTA risponde: "(...) èh, lo so" e GARRAMONE prosegue dicendo: "(...) ti rendi conto? Ma perché, gli ho detto, la fessa di tua mamma, ma perché, quando io sono andato a parlare con Erminio⁷⁴⁹, con quello, quell'altro, Antonio LUONGO⁷⁵⁰, che avevo interessato, delle schifezze che stavano facendo... lui non era a conoscenza che io già dialogavo, e lui sapeva, anzi mi ha detto pure: "Hai fatto bene a coinvolgere pure la maggioranza, perché non è una cosa semplice, no? (...) hai capito? Ha detto: "io poi non l'ho proprio fatto parlare più, giustamente, guarda io non lo so, non m'interessa di queste cose più"; per non farlo parlare più, no?". I due, poi, rimangono d'intesa che si risentiranno dopo.

Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 537 vol. "A" - episodio 1).

- Alle ore 11.47 del 6.10.2001 (conversazione nr. 521 in uscita dall'utenza cellulare nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino), GARRAMONE Antonino parla con tale "Tonino" e gli fa presente che l'on. BLASI Gianfranco lo ha mandato a chiamare, tramite amici, e rimproverato di aver fatto l'accordo con il centro sinistra, per portare avanti la sua situazione personale della gara all'ospedale (n.d.r. ospedale San Carlo di Potenza). L'interlocutore risponde di non tenerne conto, al che GARRAMONE replica dicendo che comunque è intenzionato ad affrontare l'on. BLASI per contestargli quanto ha riferito sul suo conto. Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 538 vol. "A" - episodio 1).
- Alle ore 12.50 del 06.10.2001 (conversazione nr. 534 in uscita dall'utenza nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino), GARRAMONE Antonino chiama PACE Rosario Antonio per disdire l'appuntamento delle ore 17.00 con l'on. Gianfranco BLASI, per sopraggiunti impegni lavorativi. Il chiamato, nel riferire che l'on. BLASI rientra nel pomeriggio, invita il GARRAMONE a chiamare l'onorevole direttamente sull'utenza cellulare. Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 539 vol. "A" - episodio 1).
- Alle ore 17.47 dell'11.10.2001 (conversazione nr. 714 in uscita dall'utenza cellulare nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino), GARRAMONE Antonino chiede a tale Rocco di poter parlare con l'onorevole Gianfranco BLASI. Il chiamato, dopo aver avvisato GARRAMONE che l'onorevole si trova a Roma, detta il numero di telefono cellulare di PACE Rosario Antonio che si trova con l'onorevole. GARRAMONE, senza riattaccare, contatta il PACE che riferisce della momentanea assenza dell'onorevole.

⁷⁴⁵ Ndr. TADDEI Vincenzo.

⁷⁴⁶ Ndr. MARTORANO Renato.

⁷⁴⁷ Gara indetta dalla Camera dei Deputati di Roma, con scadenza delle offerte il 10.9.2001.

⁷⁴⁸ Riferito allo stesso GARRAMONE Antonino.

⁷⁴⁹ RESTAINO Erminio, vicepresidente della Giunta regionale ed assessore all' Ambiente e Territorio.

⁷⁵⁰ On. Antonio LUONGO.

- Alle ore 12.18 del 7.11.2001 (*conversazione nr. 1649 in uscita dall'utenza cellulare nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino*), GARRAMONE Antonino riferisce a SOMMA Michele la volontà della concorrente "ESPERIA" di convenire ad un accordo in merito all'appalto dell'ospedale di Potenza.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 540 vol. "A" - episodio 1).
- Alle ore 12.00 del 10.11.2001 (*conversazione nr. 386 in uscita dall'utenza cellulare nr. 348-8566191 in uso a GARRAMONE Carmine, detto "Nino"*), Carmine GARRAMONE parla con suo fratello Claudio al quale fa presente che sta partecipando (con la Due Enne) alla gara indetta dall'ASL di Potenza (ndr. ospedale San Carlo). In proposito precisa che sarebbe stato meglio far partecipare anche gente di fuori, essendo perplesso sull'eventuale esito positivo della gara, ed aggiunge che in caso di aggiudicazione ad altra ditta, presenterà ricorso per bloccarla.
- Alle ore 12.10 del 10.11.2001 (*conversazione nr. 389 in uscita dall'utenza cellulare nr. 348-8566191 in uso a GARRAMONE Carmine*), Carmine GARRAMONE confida ad un suo amico che sta spedendo il plico contenente l'offerta per la gara d'appalto per l'ospedale di Potenza, precisando che parteciperà con una ditta di Forlì (PULIXCOOP), la quale, in caso di vincita, concederebbe in sub-appalto alla "Due Enne" il 30% dei lavori.
- Alle ore 16.10 del 12.11.2001 (*conversazione nr. 1834 in entrata sull'utenza cellulare nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino*), GARRAMONE Antonino viene chiamato dal cugino Carmine che gli chiede se ha sentito in televisione la notizia di coloro che sono stati arrestati (ndr. personale della ASL 2 di Potenza), ed a conferma aggiunge: "(...) *ma quello vedi che è positivo in questo momento secondo me, mo' tengono paura di fare tutto, tengono paura*" (Carmine fa riferimento all'ipotesi che ora per l'appalto all'ospedale San Carlo, non si potranno fare brogli e avranno più possibilità per vincere la gara).
- Alle ore 10.58 del 13.11.2001 (*conversazione nr. 1888 in uscita dall'utenza cellulare nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino*), GARRAMONE Antonino conversa con Franco⁷⁵¹ (che raggiunge all'utenza telefonica fissa nr. 0971-444273, risultata intestata a "ESPERIA SOC. COOP. A.R.L.", contrada Macchia Romana), con il quale commenta lo svolgimento della gara d'appalto presso l'ospedale "San Carlo" di Potenza, in merito alla quale il chiamante fa presente di aver espressamente chiesto un accordo con l'altra ditta (ndr. "ESPERIA" di ALEMAGNA Massimo), concorrente nella medesima gara, senza però riuscirci. Franco, di per sé, ribatte che la documentazione presentata da entrambe le ditte è completa e, pertanto, dovranno giocarsela fino alla fine, ma GARRAMONE esprime dubbi atteso che l'interessato non ha voluto raggiungere alcun compromesso con lui (per dividersi al 50% l'appalto) ed aggiunge: "(...) *ti ho chiesto per piacere, te l'hanno chiesto tutte le persone, te lo ha chiesto la politica, te lo ha chiesto la Madonna, tu, non ne vuoi sapere, allora, io vado con...*". Franco risponde: "(...) *ma, non penso... Nino, io sono sempre dell'avviso che non penso che gliel'ha chiesto la politica; se gliel'avesse chiesto la politica...*" e GARRAMONE precisa: "(...) *no, gliel'ha chiesto, gliel'ha chiesto i "Popolari" Erminio RESTAINO, gliel'ha chiesto BLASI, di Forza Italia, l'Onorevole, gliel'ha chiesto(...)*". A ulteriore perplessità di Franco, GARRAMONE prosegue dicendo: "(...) *no, no, no, loro, dicono che quello, addirittura patteggiavano per loro, ma non è così. C'ero io, una sera... una porta, lui, non sapeva che ero là. Loro hanno parlato, io ho sentito, lui ha detto...*". Poi GARRAMONE evidenzia

⁷⁵¹ LAFORGE Francesco, nato a Bari l'8.5.1949, residente a Potenza, via M. Luter King n. 33.

altresì che vi sono altre persone che potrebbero parteggiare per l'ESPERIA, tra cui lo stesso direttore generale dell'Ente ospedaliero PASTORE⁷⁵².

Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 541 vol. "A" - episodio 1).

- Alle ore 11.15 del 13.11.2001 (*conversazione nr. 1891 in uscita dall'utenza cellulare nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino*), GARRAMONE Antonino comunica ad Armando (dirigente della società PULIXCOOP) i nomi delle ditte partecipanti alla gara dell'appalto dell'ospedale di Potenza.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 542 vol. "A" - episodio 1).
- Alle ore 12.48 del 13.11.2001 (*conversazione nr. 1907 in entrata all'utenza cellulare nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino*), GARRAMONE Antonino informa l'avvocato SOMMA circa il deposito di un ricorso avverso una non meglio indicata gara d'appalto (*verosimilmente all'ospedale "San Carlo" di Potenza*).
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 543 vol. "A" - episodio 1).
- Alle ore 13.10 del 23.11.2001 (*conversazione nr. 2387 in uscita dall'utenza cellulare nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino*), GARRAMONE Antonino informa Francesco SOMMA di aver già parlato con tale Pietro CAMPAGNA, per esaminare la possibilità di stabilizzare 40 persone ai sensi della legge 467 con la società "ECOSOLVING". Nella circostanza il GARRAMONE precisa all'interlocutore: "(...) loro hanno un problema imminente, prima che questo boccone felice se lo prende un'altra volta "Zi prete"⁷⁵³ là, già, che già ha messo... a stabilizzare... perché non facciamo una cosa, se tu sei d'accordo?".
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 544 vol. "A" - episodio 1).
- Alle ore 11.03 del 26.11.2001 (*conversazione nr. 2451 in uscita dall'utenza cellulare nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino*), GARRAMONE Antonino parla con suo cugino GARRAMONE Carmine al quale fa presente che domani arriverà la "P.E.L.M.A.N." con una persona di Napoli che è capo cordata per quella gara all'ASL n. 2 (ndr. ospedale di Potenza), che viene per conto sia di Bologna che di Napoli, mentre "ESPERIA" verrà per conto proprio. GARRAMONE Antonino chiarisce che lui, per quanto riguarda Napoli e Bologna, si metterà a disposizione, ma per quel che riguarda "quel cittadino" (ndr. ESPERIA), precisa: "(...) bisogna prima capirsi, anche in virtù di quelle altre cose dell'altro giorno"⁷⁵⁴... che facciamo, cerchiamo i piaceri e poi si va avanti come un treno... lo so che potrà succedere che perdo, però gli darò fastidio".
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 545 vol. "A" - episodio 1).
- Alle ore 18.11 del 6.12.2001 (*conversazione n. 2901 in entrata sull'utenza cellulare nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino*), GARRAMONE Antonino viene contattato da Nicola AULETTA (*altro socio della "ZENNE"*), il quale tra l'altro lo informa che l'appalto all'ospedale "San Carlo" di Potenza è momentaneamente fermo poiché nessuno vuole fare parte della commissione anche in virtù di arresti operati proprio presso detto nosocomio. Nella circostanza GARRAMONE notizia il suo interlocutore sulla programmata stabilizzazione di lavoratori socialmente utili con l'Amministrazione provinciale di Potenza.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 546 vol. "A" - episodio 1).

⁷⁵² PASTORE Bruno, nato a San Paolo Belsito (NA) il 9.6.1943, residente a Potenza, discesa San Gerardo n.7.

⁷⁵³ Verosimilmente riferito a Don Peppino NOLÈ, presidente della cooperativa "IL SAMARITANO", che opera nel servizio di ristorazioni presso l'ospedale "San Carlo" di Potenza.

⁷⁵⁴ Accordi convenuti al "summit" del 21.11.2001.

- Alle ore 10.23 del 10.12.2001 (*conversazione nr. 3074 in uscita dall'utenza cellulare nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino*), GARRAMONE Antonino parla con suo cugino Carmine al quale fa presente che sta per chiamare a Napoli ed in proposito chiede se era questa la cosa che gli aveva accennato. L'interlocutore risponde di no e che si tratta del discorso per l'ospedale di Potenza (ndr. gara d'appalto). Antonino conferma di aver capito di cosa si tratti.
- Alle ore 11.51 del 18.01.2002 (*conversazione nr. 4484 in uscita dall'utenza cellulare nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino*), Antonino GARRAMONE lascia intendere all'avvocato SOMMA che MARTORANO Renato aveva parlato con ALEMAGNA Massimo e che questi gli aveva garantito oltre il ritiro del ricorso al Consiglio di Stato di Roma, anche l'accordo proposto dal GARRAMONE circa la spartizione dell'appalto all'ospedale di Potenza.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 547 vol. "A" - episodio 1).
- Alle ore 15.23 dell'8.02.2002 (*conversazione nr. 5231 in uscita dall'utenza cellulare nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino, diretta all'utenza nr. 335-406405 intestata alla S.r.l. POLYCALOR*), GARRAMONE Antonino parla con un suo conoscente di Forlì (tale Armando), commentando l'esclusione da una non meglio specificata gara d'appalto (*verosimilmente ospedale San Carlo di Potenza*), da parte di dieci ditte, per documentazione errata. L'interlocutore afferma di aver sentito Paolo (ndr. LAGUARDIA) e di essere preoccupato. Il chiamante risponde che è normale che siano preoccupati e teme che ciò possa incuriosire qualcuno che potrebbe, poi, approfondire i fatti e scoprire qualcosa. GARRAMONE aggiunge che anche a Potenza dovrà incontrare una persona che saprà dargli qualche notizia sul punteggio ottenuto. L'interlocutore afferma che dalle notizie apprese da Paolo, ritiene sia giunto il momento di fare "black-out" e di non andare a muovere niente. GARRAMONE concorda con questa tesi e precisa: "(...) sono tre mesi che lui non muove niente".
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 548 vol. "A" - episodio 1).
- Alle ore 17.25 del 12.02.2002 (*conversazione nr. 5354 in entrata all'utenza cellulare nr. 348-8566190, in uso a GARRAMONE Antonino*), don Peppino NOLE' parla con GARRAMONE Antonino e chiede di poterlo vedere: "(...) per quel servizietto di cui ti parlavo". GARRAMONE risponde di trovarsi in commissione, precisando che in questo periodo è molto impegnato, quindi, invita il chiamante di richiamarlo verso la fine della settimana. Don Peppino NOLE' allora chiede: "(...) hai notizie nuove?" e GARRAMONE risponde: "(...) notizie non ne ho, anzi, io credo che questo è il momento che bisognerebbe dare un'altra spintarella a quella cosa, secondo me". Don Peppino risponde che ne riparleranno sabato.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 549 vol. "A" - episodio 1).
- Alle ore 22.24 del 26.02.2002 (*conversazione nr. 6063 in uscita dall'utenza cellulare nr. 348-8566190, in uso a GARRAMONE Antonino*), Antonino GARRAMONE conversa con un suo conoscente al quale riferisce che la gara (ndr. per l'ospedale San Carlo di Potenza) è stata vinta dalla ditta "ESPERIA", ma che gli avvocati hanno detto che è contestabile. L'interlocutore consiglia di riferire il tutto ad "Agostino" (ndr. PENNACCHIA).
- Alle ore 18.14 del 5.3.2002 (*conversazione nr. 6334 in entrata all'utenza cellulare nr. 348-8566190, in uso a GARRAMONE Antonino e in uscita dall'utenza nr. 0971-490919 intestata al MUNICIPIO*), GARRAMONE Antonino riceve la telefonata di Pasquale che sollecita l'assunzione della nuora di tale Lucia DE BIASE la quale si è nuovamente rivolta al sindaco (ndr. FIERRO). GARRAMONE risponde di non essersi dimenticato, pur evidenziando le

difficoltà derivanti dalla mancata aggiudicazione della gara d'appalto presso l'ospedale "San Carlo" di Potenza.

Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 550 vol. "A" - episodio 1).

- Alle ore 10.34 del 14.04.2002 (conversazione nr. 9462 in uscita dall'utenza nr. 348-8566191 intestata alla ZENNE s.r.l. ed in uso a GARRAMONE Carmine detto "Nino"), Carmine GARRAMONE chiama Dino (avvocato) con cui discute della gara persa per l'appalto di dieci miliardi all'ospedale "San Carlo" di Potenza. Carmine aggiunge che la ditta ESPERIA di Napoli, aggiudicatrice della stessa gara, ha l'appalto con il predetto nosocomio da circa vent'anni.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 551 vol. "A" - episodio 1).
- Alle ore 12.51 del 15.04.2002 (telefonata nr. 7808 in uscita dall'utenza cellulare nr. 348-8566190, in uso a GARRAMONE Antonino e diretta all'utenza cellulare nr. 348-8566191 in uso a GARRAMONE Carmine), GARRAMONE Antonino parla con suo cugino Carmine (ndr. GARRAMONE) al quale preannuncia: "(...) alle 15.00 in punto, voglio chiamare quell'amico nostro e gli devo fare un passaggio. Dopo di ciò non vorrei che quello fissa l'appuntamento, proprio quando non ci siamo, comunque dovrebbe essere avvertito..." (senza dubbio si fa riferimento a MARTORANO Renato, in considerazione dei successivi tentativi di chiamata effettuati da GARRAMONE Antonino all'utenza del medesimo MARTORANO).
- Alle ore 13.13, 15.34, 15.38 e 15.39 del 15.04.2002 (conversazioni nr. 7811, 7816, 7817 e 7818 in uscita dall'utenza cellulare nr. 348-8566190, in uso a GARRAMONE Antonino), GARRAMONE Antonino tenta più volte di contattare l'utenza in uso a MARTORANO Renato, ma non ottiene risposta.
- Alle ore 10.06 del 19.04.2002 (conversazione nr. 7952 in uscita dall'utenza cellulare nr. 348-8566190, in uso a GARRAMONE Antonino), GARRAMONE Antonino riferisce a suo cugino Carmine che, verso le 16.30, dovranno chiamare: "(...) l'amico loro" (senza dubbio si fa riferimento a MARTORANO Renato), poiché ieri sera lui si è fatto una chiacchierata con Franco LAFORGE. Aggiunge che là⁷⁵⁵, luogo che non indica, il 1° maggio inizieranno i lavori.
- Alle ore 11.15 del 19.04.2002 (conversazione nr. 7954 in uscita dall'utenza cellulare nr. 348-8566190, in uso a GARRAMONE Antonino, diretta all'utenza nr. 0971-470507 intestata alla "Lega Regionale Cooperative e Mutui della Basilicata - via del Gallitello 7 - Potenza"), GARRAMONE Antonino riferisce a Paolo (ndr. LA GUARDIA) che il 1° maggio inizieranno i lavori, atteso che, altre persone che non indica, hanno chiuso tutto, anche l'aggiudicazione (si fa riferimento alla gara d'appalto vinta dalla A.T.I. ESPERIA - S.M.I. per i lavori di pulizia presso l'ospedale San Carlo di Potenza).
- Alle ore 11.19 del 19.04.2002 (conversazione nr. 7955 in uscita dall'utenza cellulare nr. 348-8566190, in uso a GARRAMONE Antonino), GARRAMONE Antonino riferisce a Michele di aver parlato con Paolo LA GUARDIA, aggiungendo che lunedì scenderà Armando da Forlì e quindi potrebbero recarsi a Bari.

⁷⁵⁵ Ndr. Ospedale "San Carlo" di Potenza, il cui appalto, aggiudicato alla A.T.I. ESPERIA - S.M.I., decorre dal 1° 5.2002, per la durata di quattro anni.

- Alle ore 11.57 del 19.04.2002 (*conversazione nr. 7959 in uscita dall'utenza cellulare nr. 348-8566190, in uso a GARRAMONE Antonino, diretta all'utenza nr. 335-406405 intestata alla "S.r.l. POLYCOLOR di Forlì (FO) - via Monteverdi 31"*), GARRAMONE Antonino riferisce ad Armando alcune notizie inerenti una gara che non indica (*senza alcun dubbio riferito alla gara per i lavori presso l'ospedale di Potenza*), ove inizieranno i lavori il 1° maggio. Quindi i due interlocutori discutono dell'offerta da fare ad altra gara (ndr. Bari).
- Alle ore 14.30 del 22.04.2002 (*conversazione nr. 9916 in entrata all'utenza nr. 348-8566191 intestata alla ZENNE s.r.l. ed in uso a GARRAMONE Carmine*), GARRAMONE Antonino parla con suo cugino Carmine (ndr. GARRAMONE) e gli chiede se il Maresciallo "RICCIO" è ancora in servizio, in quanto hanno ricevuto dalla Sezione Anticrimine CC di Potenza la richiesta dell'elenco dei bandi di gara d'appalto, indetti da Enti Pubblici, ai quali hanno partecipato, dal 1999 al 2002. I due, preoccupati, interloquiscono circa la motivazione della richiesta dei CC, concludendo che è da addebitare, probabilmente, ai "problemi" sorti con l'appalto all'Università di Macchia Romana. Carmine, ulteriormente preoccupato, riferisce a suo cugino che, sicuramente, non si tratta di semplici informazioni, così come gli hanno riferito i CC che hanno notificato la richiesta, bensì c'è qualcosa sotto. Indi, i cugini, si esortano a non parlare più di nulla per telefono. Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 552 vol. "A" - episodio 1).
- Alle ore 15.37 del 22.04.2002 (*conversazione nr. 9919 in entrata all'utenza nr. 348-8566191 intestata alla ZENNE s.r.l. ed in uso a GARRAMONE Carmine*), GARRAMONE Antonino chiama suo cugino Carmine (ndr. GARRAMONE) e gli riferisce di aver parlato con tale Antonio, fratello di tale Peppe (*probabile dipendente del locale Palazzo di Giustizia*), il quale, domani, darà un'occhiata a quella "sua cosa" (riferendosi a Carmine), e che, comunque, trattasi sicuramente di una cosa a più ampio respiro e non mirata a loro personalmente, che poi gli riferirà a voce.
- Alle ore 17.51 del 22.04.2002 (*conversazione nr. 9925 in entrata all'utenza nr. 348-8566191 intestata alla ZENNE s.r.l. ed in uso a GARRAMONE Carmine*), GARRAMONE Antonino chiama suo cugino Carmine (ndr. GARRAMONE) e gli chiede se ha ancora rapporti con Michelino (*fratello della sua ex fidanzata, verosimilmente dipendente del locale Palazzo di Giustizia*). Carmine afferma che poco prima aveva terminato di parlare con l'interessato. Antonino incalza, asserendo che "di là" (Palazzo di Giustizia) parte tutto, riconfermando che la richiesta dei CC riguarda un discorso di più ampio respiro e non è mirato a loro unicamente. I due rimandano la discussione a quando si vedranno di persona. Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 553 vol. "A" - episodio 1).
- Alle ore 21.36 del 22.04.2002 (*conversazione nr. 9941 in uscita dall'utenza nr. 348-8566191 intestata alla ZENNE s.r.l. ed in uso a GARRAMONE Carmine*), GARRAMONE Carmine chiama suo cugino Antonino (ndr. GARRAMONE Antonino) e gli dice di non preoccuparsi per la missiva ricevuta dai CC, in quanto, nel numero di protocollo in riferimento manca il n. 21 che indica la sigla del registro degli indagati; pertanto, devono stare tranquilli, anche perché la settimana seguente sapranno tutto.
- Alle ore 19.52 del 30.04.2002 (*conversazione nr. 10386 in entrata all'utenza nr. 348-8566191 intestata alla ZENNE s.r.l. ed in uso a GARRAMONE Carmine*), GARRAMONE Antonino chiama GARRAMONE Carmine e parlano della lettera da consegnare ai CC di Potenza. Contestualmente Antonino riferisce al cugino di prestare attenzione ai discorsi che fanno per telefono, nei luoghi pubblici, nelle macchine ed in ufficio. Carmine asserisce che sarebbe opportuno chiamare: "(...) quella ditta" di Bari per fare: "(...) quel servizio in ufficio"

(alludendo sicuramente ad un'operazione di bonifica nei locali da loro frequentati). Contestualmente Antonino riferisce che è dal 2000 che i CC: "(...) stanno cercando di capire" *(alludendo certamente agli appalti pubblici)*; Antonino, si augura, altresì, che facciano lo stesso con l'ospedale San Carlo, verificando gli ultimi 15 anni dei lavori effettuati.

- Alle ore 19.51 del 6.05.2002 *(conversazione nr. 10690 in entrata all'utenza nr. 348-8566191 intestata alla 2ENNE s.r.l ed in uso a GARRAMONE Carmine)*, Genny *(ndr ESPOSITO Gennaro)* chiama GARRAMONE Carmine e discutono dell'appalto delle pulizie all'ospedale di Potenza. Il chiamante chiede chi l'ha vinto e GARRAMONE risponde che loro sono ai ferri corti con chi gli aveva assicurato che avrebbe favorito la "2 ENNE" nell'aggiudicazione dell'appalto, ma li hanno presi solo in giro e che non c'è stato alcun interessamento al caso. GARRAMONE precisa altresì che si è aggiudicato l'appalto la ditta "ESPERIA-S.M.I." e che, ad ogni buon conto, loro hanno prodotto ricorso al T.A.R.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 554 vol. "A" - episodio 1).
- Alle ore 12.39 del 9.05.2002 *(conversazione nr. 8980 in entrata all'utenza cellulare nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, GARRAMONE Antonino commenta con il dipendente Nicola CERRONI il contenuto della lettera ricevuta ed inviata da questa Sezione A/C, circa la documentazione richiesta e da fornire.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 555 vol. "A" - episodio 1).
- Alle ore 18.55 del 17.05.2002 *(conversazione nr. 9591 in uscita dall'utenza cellulare nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, GARRAMONE Antonino informa suo cugino GARRAMONE Carmine, che Michele *(ndr. avv.to SOMMA)* gli ha letto il contenuto di una sentenza *(ndr. tel. n. 9589 del 17/05/2002)*. Chiarisce che la stessa è tutta basata sulla mancata certificazione di una delle "due" *(ndr. ditte partecipanti)*. In proposito i due interlocutori affermano che con questa motivazione possono facilmente impugnare la sentenza e vincere un ricorso, in quanto è loro convinzione che anche altre ditte erano sprovviste di certificazione. Il chiamante, poi, suggerisce a suo cugino di riferire il tutto ad un amico comune, dove era già andato a parlare, per renderlo edotto della situazione. Quindi, sottolinea: "(...) questi hanno messo lo zampino giusto per rompere i coglioni, cioè qui si parla proprio di corruzione".
- Alle ore 18.21 del 3.06.2002 *(conversazione nr. 10093 in uscita dall'utenza cellulare nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, GARRAMONE Antonino commenta con Antonio TADDEI le vicende giudiziarie che hanno coinvolto diversi imprenditori e politici potentini. In proposito entrambi lasciano intendere di essere a conoscenza di seguiti importanti. A tal fine GARRAMONE si chiede come sia possibile che non venga mai controllato quel: "(...) figlio di puttana dell'ospedale *(ndr. di Potenza)*" dove da trent'anni vincono gli appalti sempre le solite ditte *(riferendosi, senza alcun dubbio, alla ditta "ESPERIA" di ALEMAGNA Massimo)*.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 556 vol. "A" - episodio 1).
- Alle ore 15.19 del 13.08.2002 *(conversazione nr. 2407 in entrata all'utenza cellulare nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, GARRAMONE Antonino viene contattato da Agatino MANCUSI con il quale, oltre a discutere dei vari problemi della politica locale e nazionale riguardanti il partito che entrambi rappresentano, accenna nuovamente alla questione dell'ospedale "San Carlo" di Potenza. In pratica evidenzia lo scarso interesse del proprio partito nella politica locale che ha consentito, in sostanza, l'affidamento dell'appalto per le pulizie, sempre alla medesima ditta *(ndr. ESPERIA di Napoli)*, che sono già ventidue anni che mantiene l'incarico. Inoltre, l'imprenditore in questione fa un rapido accenno anche per quanto riguarda la questione di altro appalto *(verosimilmente per le pulizie dell'Università della*

Basilicata di Potenza) che sarebbe stato aggiudicato ad una ditta pugliese (ndr. LA LUCENTE), chiarendo che fin quando non si deciderà di fare ordine nel partito, si continuerà a consentire a società di altre regioni di ottenere appalti in Basilicata.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 557 vol. "A" - episodio 1).

- Alle ore 09.14 del 3.12.2002 (*conversazione nr. 520 in entrata sull'utenza nr. 335-6907562 in uso FIERRO Gaetano*) Don Peppino NOLE' chiama il sindaco FIERRO Gaetano e gli inizia a parlare di una non meglio specificata questione dell'ospedale (*verosimilmente ospedale San Carlo di Potenza*), riferendogli che si stanno: "(...) complicando le cose". FIERRO lo interrompe, consigliandogli di non proseguire oltre per telefono, invitandolo a raggiungerlo al comune. Don Peppino intuisce l'invito e riattacca.

Successivamente l'attività intercettativa veniva estesa anche alle utenze telefoniche ed agli ambienti in uso a PASTORE Bruno. Durante il servizio venivano intercettate le seguenti conversazioni:

- Alle ore 19.27 del 9.5.2003 (*conversazione nr.9 in entrata all'utenza nr. 0971-444179 in uso a PASTORE Bruno*), Don Canio⁷⁵⁶ (*parroco di Acerenza*) chiama l'ufficio di PASTORE Bruno ma la segretaria riferisce che l'interessato è fuori.
- Alle ore 11.14 del 10.5.2003 (*conversazione nr.10 in entrata all'utenza nr. 0971-444179 in uso a PASTORE Bruno*), Don Canio chiama PASTORE Bruno per avere notizie di un qualcosa non chiarito e PASTORE lo rimanda alla prossima settimana.
- Alle ore 13.59 del 13.5.2003 (*conversazione nr.16 in entrata all'utenza nr. 0971-444179 in uso a PASTORE Bruno*), Don Canio chiama l'ufficio di PASTORE Bruno ma la segretaria riferisce che l'interessato è impegnato in una riunione.
- Alle ore 09.59 del 14.5.2003 (*conversazione nr.18 in entrata all'utenza nr. 0971-444179 in uso a PASTORE Bruno*), Don Canio chiama l'ufficio di PASTORE Bruno ma gli viene risposto che l'interessato è fuori.
- Alle ore 19.45 del 23.5.2003 (*conversazione nr.43 in entrata all'utenza nr. 0971-444179 in uso a PASTORE Bruno*), Don Canio chiede a PASTORE Bruno se nella giornata di ieri ha ricevuto la telefonata da parte del direttore generale RIBORTAZZI; PASTORE, dopo essersi consultato con Rubino GRIECO, gli risponde di no e spiega di aver inviato una lettera di sollecito. Lo stesso, dopo essersi assicurato che l'argomento è riferito al direttore generale della "Don Gnocchi" di Milano, nel rivolgersi al chiamante, fa notare che i tempi tecnici per la ristrutturazione del centro di riabilitazione in Acerenza (PZ), fissati entro il mese di settembre, stanno scadendo e, non avendo ancora concluso nel fare la convenzione, vuol dire che sono in ritardo. Anche Don Canio concorda con il parere espresso dal PASTORE e, di rimando, invita quest'ultimo a: "(...) darsi da fare", specificando subito dopo che non è riferito a lui ma a "loro". PASTORE precisa nella circostanza che lui deve solo fare una telefonata a Milano e Don Canio gli suggerisce di contattare il numero 02-40308703, in uso al direttore generale Silvio RIBORTAZZI.
- Alle ore 11.49 del 28.5.2003 (*conversazione nr.50 in entrata all'utenza nr. 0971-444179 in uso a PASTORE Bruno*), Don Canio conversa con PASTORE Bruno al quale domanda se ha fatto la telefonata al centro "Don GNOCCHI" di Milano, informandolo inoltre che proprio

⁷⁵⁶ Don Canio FORENZA, nato ad Acerenza (PZ) il 17.3.1933, ivi residente, via Cesare Battisti n.11.

ieri, ad Acerenza, hanno ricevuto la visita del geometra di Milano il quale ha verificato lo stato dei lavori della costruenda struttura riabilitativa. PASTORE consiglia al chiamante di sollecitare l'impresa per l'ultimazione dei lavori.

- Alle ore 11.53 del 20.5.2003 (*conversazione nr.110 in entrata all'utenza nr. 0971-444179 in uso a PASTORE Bruno*), Don Canio chiama l'ufficio di PASTORE Bruno e riferisce alla segretaria di avvertire il direttore generale che lui domani va a trovarlo alle ore 10.30-11.00.
- Alle ore 11.33 del 16.6.2003 (*conversazione nr.65 in entrata sull'utenza passante -linea interna- attestata all'ufficio in uso a PASTORE Bruno*), STRAZIUSO Gennaro conversa con PASTORE Bruno e questi esterna preoccupazione per una delibera che doveva essere portata in giunta ed invece gli hanno fatto sapere che non verrà più presentata, affermando testualmente: "(...) sempre si fa per dire, ma se riusciamo a dire, vuol dire che non va tanto male. Senti Gennaro, si è sparsa la notizia che quella deliberazione che doveva andare oggi in giunta, non ci sarà mai (...) si è sparsa la notizia, nel senso che quindi ...incomprensibile... direttore amministrativo ... incomprensibile ... risulta ... incomprensibile ... ore al giorno (...) tu la dovevi portare con ... incomprensibile (...) perché se salta questa giunta, io sono convinto che non ... non si fa più (...) èh, perché, siamo sotto, sotto, sotto ad altre cose, e probabilmente, qualcuno, la potrà considerare inopportuna in questo momento, quello, già, già è andata molto tardi, diciamo, già è andata".
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 558 vol. "A" - episodio 1)
- Alle ore 11.38 del 16.6.2003 (*conversazione nr.70 in entrata sull'utenza passante -linea interna- attestata all'ufficio in uso a PASTORE Bruno*), tale SCHETTINI (*rintracciato telefonicamente dalla segretaria di PASTORE Bruno*) contatta PASTORE e questi subito gli rappresenta di averlo inserito nella commissione di gara, affermando testualmente: "(...) come lei sa, io l'ho messa nella commissione di gara del... incomprensibile... che è una gara, piuttosto complessa, piuttosto delicata, piuttosto urgente anche, perché, noi, stiamo andando avanti... ad acquisti diretti, da parecchio tempo... perché... incomprensibile ministeriale è stata molto chiara, oltretutto, ci sono state osservazioni da parte di vari interessati, di varie aziende. Le abbiamo esaminate, ne abbiamo tenuto conto, abbiamo modificato... incomprensibile... insomma, adesso, siamo al... sul finale, nel senso che, lei, ha dei problemi sulle date (...) Ah, diciamo, che lei può fare mercoledì? (...) va bene, ok, d'accordo, era solo quindici giorni fa, va bene, d'accordo, ok, ok, d'accordo, grazie ed arrivederci".
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 559 vol. "A" - episodio 1)
- Alle ore 13.34 del 18.6.2003 (*conversazione nr. 134 in entrata sull'utenza passante -linea interna- attestata all'ufficio in uso a PASTORE Bruno*), un chiamante sconosciuto parla con PASTORE Bruno e questi precisa: "(...) no, non mi ricordo; sto con la testa un poco frastornato, perché qua stiamo in pieno... in pieno bruciglio di cinquantamila cose, quindi... può darsi pure che me l'abbiano (...) sì, mi hanno detto che... mi hanno detto che l'avete fatta. Va bene".
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 560 vol. "A" - episodio 1)
- Alle ore 13.35 del 18.6.2003 (*conversazione nr.135 in prosieguo alla precedente - in entrata sull'utenza passante -linea interna- attestata all'ufficio in uso a PASTORE Bruno*), il medesimo chiamante sconosciuto continua a parlare con PASTORE Bruno e questi chiarisce un aspetto dell'argomento, affermando testualmente: "(...) stiamo verificando anche perché, la direzione sanitaria, ha delle perplessità su alcune cose (...) sì. Però... però, un

- attimo, non... non facciamo tifoserie, perché... io cerco di non farle, né prò e né contro. Allora, abbiamo dei dati, che dobbiamo anche... possiamo anche esaminare insieme sui numeri che sono dati, che fanno un poco riflettere! E' chiaro, cioè, sono diminuite le prestazioni (...) no, no, tutte e due le parti, tutte e due, diminuite... prima se ne facevano mille, adesso se ne fanno cinquecento, per dire!*
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 561 vol. "A" - episodio 1)
- Alle ore 13.36 del 18.6.2003 (*conversazione nr. 136 in prosiegua alla precedente - in entrata sull'istanza passante linea interna attestata all'ufficio in uso a PASTORE Bruno*), sempre il chiamante sconosciuto continua a parlare con PASTORE Bruno e questi prosegue chiarendo ulteriormente l'argomento, affermando testualmente: "(...) quello (...) sì. Soltanto che se continua ad andare avanti, il sistema come è adesso, noi continueremo a pagare, cose che in effetti, non vengono fatte. Cioè, continuiamo a pagare, delle... delle ore di presenza che in effetti, non vengono poi risolte in prestazioni. E' chiaro? Allora, noi, dobbiamo anche direttamente impostare, la modifica del progetto! Perché, così come è, sostanzialmente, è una cosa, che somiglia ad un imbroglio. Ne dobbiamo parlare da vicino, non ne possiamo parlare al telefono (...) sì, quello lì, lo abbiamo preparato, lo... lo stiamo decidendo (...) va bene, ammesso che così fosse, non è che morirebbero per questo mese, perché non è gente che (...) va bene, adesso... adesso rivediamo ora che... incomprensibile (...) la delibera, è già pronta; è soltanto un problema di firme. E' soltanto un problema di firme, e bisogna convincere un poco una persona, la quale, se non è convinta".
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 562 vol. "A" - episodio 1)
- Alle ore 13.37 del 18.6.2003 (*conversazione nr. 137 in ambientale nell'ufficio di PASTORE Bruno tra lo stesso ed altra persona non ancora identificata*), PASTORE Bruno conclusa la conversazione telefonica (di cui ai progressivi 134-135-136), riferisce ad una persona sconosciuta presente nel suo ufficio che dopo dovrà parlare con tale Giovanni CORRADO che lo sta aspettando per la: "(...) relazione sul contenuto". Lo sconosciuto esterna una riflessione sul mancato funzionamento della struttura a causa del non aggiornamento di alcuni macchinari. Al termine PASTORE effettua una telefonata invitando un ingegnere a raggiungerlo in ufficio.
- Alle ore 13.40 del 18.6.2003 (*conversazione nr. 138 in ambientale nell'ufficio di PASTORE Bruno, in prosiegua alla precedente tra PASTORE, altra persona (non ancora identificata) e l'ingegnere appena rintracciato telefonicamente ed invitato a raggiungerli (non ancora identificato)*), un ingegnere sconosciuto spiega a PASTORE Bruno che la regione Basilicata, sebbene abbia ricevuto una decina di solleciti, ancora non gli ha consegnato tutti i progetti del padiglione "F2", pur essendo le opere realizzate già collaudate da oltre un anno e mezzo; chiarisce altresì che proprio per tale situazione lui non è in grado di poter indicare che tipo di macchina occorre. La conversazione prosegue con l'ingegnere che illustra quali siano le stanze ad alto isolamento nel padiglione. Nel corso della conversazione accede nella stanza una quarta persona (non identificata). PASTORE illustra il contenuto di una circolare regionale che chiarisce la definizione specifica di "isolamento", precisandone le particolarità. Uno dei presenti precisa che ci sono tutti i requisiti richiesti.
- Alle ore 12.52 del 20.06.2003 (*corru nr. 497 in entrata all'istanza nr. 339-8480731 in uso a PASTORE Bruno*), ISOLDI Mario (*preannunciato da una segretaria come il direttore del quotidiano "LA NUOVA BASILICATA"*) chiama PASTORE Bruno per ricordargli la questione dell'appalto per le pulizie all'ospedale di Muro Lucano (PZ), dicendo testualmente: "(...) Bruno. No, ti volevo ricordare, se potevi dare un'occhiata a quella questione... ti ricordi, dell'appalto per le pulizie all'ospedale di Muro Lucano?... se si poteva fare

l'impresa temporanea. PASTORE propone di rimandare la discussione in serata, tra le ore 19,00 e le ore 20,00, quando gli potrà fornire una risposta certa.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 563 vol. "A" - episodio 1)

- Alle ore 21.25 del 20.06.2003 (corn. nr. 505 in entrata all'utenza nr. 339-8480731 in uso a PASTORE Bruno), ISOLDI Mario chiama PASTORE Bruno il quale lo invita a aggiornarsi nella tarda mattinata del giorno seguente, dicendo testualmente: "(...) senti, Mario... Io ti devo riaggiornare a domani, perché, sono ancora fuori. Se ci possiamo risentire a domani. Domani, nella tarda mattinata, sì; tra le undici e mezzogiorno." ISOLDI acconsente.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 564 vol. "A" - episodio 1)
- Alle ore 13.03 del 21.06.2003 (corn. nr. 509 in entrata all'utenza nr. 339-8480731 in uso a PASTORE Bruno), ISOLDI Mario chiama PASTORE Bruno per ricordargli "la cosa". PASTORE lo invita a richiamarlo lunedì mattina, precisando: "(...) se mi richiami direttamente, lunedì mattina... Che abbiamo anche il personale, gli impiegati... Perché, adesso stiamo io ed il direttore amministrativo. Ma se tu, mi richiami lunedì mattina, abbiamo sicuramente più chances, per cercare le cose che ci servono" e ISOLDI prosegue dicendo: "(...) per capire... con precisione".
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 565 vol. "A" - episodio 1)
- Alle ore 11.10 del 24.06.2003 (corn. nr. 559 in entrata all'utenza nr. 339-8480731 in uso a PASTORE Bruno), un uomo (non identificato) chiama PASTORE Bruno per discutere dell'esito di una riunione, dicendo: "(...) èh, ed ho le idee molto più chiare su quella che è stata la riunione... In... in sostanza... Il tempo che io ti dicevo... che lui poi non ha ritenuto opportuno... poiché eravamo in un gruppo... rettificare in parte quello che era stato detto da un altro... Perché, la "Margherita", i "Popolari" in particolare... Per qualche U.S.L. in più, vogliono il rinnovamento totale? È chiaro? Allora, loro dicono: "noi dobbiamo avere qualche U.S.L. in più" Èh, e lasciando, quindi anche il "San Carlo" nelle mani dei "D.S.", i quali l'avevano deciso. La cosa non è andata bene a qualcuno e sembra, il mio amico... e ti dovrebbe dare conferma Gennaro STRAZIUSO, perché... il quale ha detto: "Non è possibile che se noi... gestiamo e vediamo dei nomi o altro, facciamo delle cose, per... quasi illecite, mentre la Giunta può vedere cose di questo genere... fare intralazzi di questo genere... è chiaro?". PASTORE risponde, dicendo: "(...) sì, sì, questo sì, era stato, era stato detto infatti, che non dovesse accettare", poi invita lo sconosciuto a richiamarlo, in ufficio, tra cinque minuti.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 566 vol. "A" - episodio 1)
- Alle ore 11.43 del 24.06.2003 (corn. nr. 560 in entrata all'utenza nr. 339-8480731 in uso a PASTORE Bruno), ISOLDI Mario chiama PASTORE Bruno per chiedergli informazioni sulla possibilità di partecipazione in A.T.I. (associazione temporanea d'impresa) alla gara di pulizie indetta per l'ospedale di Muro Lucano, dicendo: "(...) per le pulizie all'ospedale di Muro Lucano... Io c'ho mio fratello che ha questa ditta... E siccome non ha... I cinque dipendenti non li ha... così, come prevede il capitolato...", al che PASTORE replica: "(...) se ammettiamo l'A.T.I.? (PASTORE Bruno si rivolge ad altra persona, a lui vicina, alla quale rivolge alcune domande in merito alla citata gara, dicendo: "Cioè, se per la pulizia all'ospedale di Muro Lucano, se abbiamo ammesso una offerta di A.T.I. oppure no. Lui dice se è ammissibile una offerta di A.T.I.?", poi rassicura ISOLDI chiarendogli: "(...) sì, sì, è ammissibile, sì". ISOLDI così precisa: "(...) quindi, si può accettare?

Ah, ho capito, va bene, è questo era la... insomma! Così, può procedere, se no, era inutile fare un accordo con un'altra ditta, insomma!

Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 567 vol. "A" - episodio 1)

- Alle ore 11.45 del 25.06.2003 (corn. nr. 566 in entrata all'iterza nr. 339-8480731 in uso a PASTORE Bruno), ISOLDI Mario chiama PASTORE Bruno per chiedergli ulteriori delucidazioni sulla partecipazione alla gara per l'appalto di pulizie al nosocomio di Muro Lucano, chiedendo: "(...) ma, per quella questione lì, di mio fratello, mo, mi veniva un dubbio... Non so se mi puoi aiutare; ma non è che facendo l'associazione temporanea, anche l'altra impresa, deve avere avuto l'invito? E può essere pure esterna, che non è stata invitata, ovviamente". PASTORE risponde dicendo: "(...) sì, eh... l'invitante... l'invitato, si presenta in associazione d'impresa", poi chiarisce: "(...) sì, sì, sì, penso di sì. Naturalmente, penso di sì, perché questa poi, è una cosa che fa il nostro provveditorato. Tu, se vuoi, puoi telefonare direttamente, io gliene parlo, al dottor PERGOLA, ha il "612480"... Così, ti fai dare direttamente... perché è una materia che loro trattano in assoluta autonomia, quelle delle gare; io non mi occupo di gare! Sono i dirigenti, voglio dire, che fanno questo! Quindi anche la disposizione più di dettaglio, la sanno più loro, che io, insomma. Io, penso di sì". Infine PASTORE, conclude assicurando la propria mediazione con il dott. PERGOLA, al quale annuncerà la chiamata dello stesso ISOLDI.
- Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 568 vol. "A" - episodio 1)
- Alle ore 20.37 del 25.06.2003 (corn. nr. 569 in uscita dall'iterza nr. 339-8480731 in uso a PASTORE Bruno), nell'attesa che l'interlocutore GRIECO Rubino risponda alla chiamata, PASTORE Bruno conversa con l'ingegnere GIORDANO Nicola, che è in sua compagnia, al quale dice testualmente: "(...) ha rinunciato di... Con, con... un ammettendo un principio che taglia il problema, lui mo' dirà: "non è colpa mia... è stato accettato dal partito il principio del rinnovamento totale, che ci posso fare io, posso, posso..." e GIORDANO risponde: "(...) scusa, scusa, Toni che dice?", al che il primo aggiunge: "(...) Toni davanti a me, l'altra sera mi ha fatto... Tonio, Tonio l'altra sera davanti a me...". La conversazione tra presenti si interrompe e prosegue quella telefonica tra PASTORE e RUBINO, i quali si danno appuntamento all'indomani mattina.
- Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 569 vol. "A" - episodio 1)
- Alle ore 12.06 del 26.6.2003 (conversazione nr.391 in ambientale nell'ufficio di PASTORE Bruno dove è presente l'assessore regionale Gennaro STRAZIUSO), PASTORE Bruno e STRAZIUSO Gennaro accennano alle decisioni, per l'affidamento della nuova dirigenza dell'ospedale "San Carlo", che adotteranno i componenti della Giunta regionale della Basilicata. PASTORE, infatti, afferma: "(...) ecco, perché preferisco perdere la battaglia che la faccia, quindi, per me la cosa è questa", invitando l'interlocutore a valutare quello che potrebbe accadere se in una seduta dicesse: "(...) okay, avete deciso di fare una cosa che io non vi ho detto sul "San Carlo"... Allora io voto contro; per il momento (incomprensibile) domani mattina leggerete sul giornale le mie dimissioni...", aggiungendo: "(...) contro la lottizzazione selvaggia, contro la sanità da affidare ecc, io ho preferito lasciare perché non ha senso". PASTORE, inoltre, ritiene che una tale esternazione proietterebbe immediatamente STRAZIUSO verso la presidenza della regione alle prossime consultazioni elettorali, aggiungendo altresì: "(...) questa giunta c'ha un sacco di scheletri nell'armadio e prima o poi esploderanno... prima o poi esploderanno qua sono stati in... (incomprensibile)".

- Alle ore 10.56 del 28.6.2003 (*conversazione nr.412 in ambientale nell'ufficio di PASTORE Bruno*), PASTORE Bruno riceve la telefonata da Don Canio, raggiunto all'utenza 0971-444179, pure monitorata (*vd. conversazione nr.141 delle ore 11.08*) e, appena questi gli accenna "il tuo *"D"*", rammenta l'argomento e precisa: "(...) stiamo cercando, perché c'è un problema di organico, don Canio". Don Canio risponde: "(...) non ti preoccupare, non ti preoccupare" e PASTORE rincalza dicendo: "(...) èh, no, non è che non mi preoccupo... quelle cose le dobbiamo fare secondo la legge, sempre, non perché io dico... perché io le faccio sempre secondo la legge", al che il primo aggiunge: "(...) èh, lo so, ma tu le fai così, mica non le devi fare ... (incomprensibile)". PASTORE allora chiarisce: "(...) èh, lo so, però per farlo secondo la legge, dobbiamo guardare bene l'aspetto dell'organico; cerchiamo di farlo".
- Alle ore 11.08 del 28.6.2003 (*conversazione nr. 141 in entrata all'utenza nr. 0971-444179 in uso a PASTORE Bruno*) Don Canio conversa con PASTORE Bruno al quale chiede se ci sono novità, e subito dopo gli accenna una richiesta per un suo interessamento, riferendo testualmente: "(...) il tuo *"D"*". PASTORE ricorda l'argomento sottinteso e promette di interessarsene, aggiungendo: "(...) fermo restando che bisognerà seguire le direttive di legge e l'organico".
- Alle ore 12.06 del 29.06.2003 (*corn. nr. 620 in entrata all'utenza nr. 339-8480731 in uso a PASTORE Bruno*), Maria Teresa (*moglie di PASTORE Bruno*) legge il messaggio vocale lasciato sulla segreteria telefonica da GARRAMONE Raffaele: "(...) Bruno... Raffaele GARRAMONE; ore 11.30 di domenica, a Potenza. Ho appena letto le... le nefandezze, tra virgolette, anche sul tuo conto; mi dispiace molto. Ti volevo lasciare un saluto da amico... io sono al 3398921552, ciao. Raffaele GARRAMONE". PASTORE, poi, assicura la moglie di conoscere l'autore del messaggio, affermando che trattasi di "(...) quello del parlamento".
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 570 vol. "A" - episodio 1)
- Alle ore 12.08 del 29.06.2003 (*corn. nr. 621 in uscita dall'utenza nr. 339-8480731 in uso a PASTORE Bruno*), PASTORE Bruno chiama GARRAMONE Raffaele e commenta con costui la scelta operata dalla Giunta regionale della Basilicata per le recenti nomine dei direttori generali nel settore della sanità.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 571 vol. "A" - episodio 1)
- Alle ore 16.21 dell'1.07.2003 (*conversazione nr.154 in entrata all'utenza nr. 0971-444179 in uso a PASTORE Bruno*), la moglie di PASTORE chiama l'ufficio del marito ma gli risponde GRIECO Rubino. La chiamante discute con l'interlocutore del nuovo direttore generale (ndr. TOSOLINO). Successivamente GRIECO, con riferimento all'assessore alla sanità dott. Gennaro STRAZIUSO, precisa: "(...) ha degli scheletri nell'armadio" (...) non poteva battere i pugni più di tanto". La donna concorda con tali affermazioni e precisa: "(...) quello tra la moglie, la sorella, il fratello... figlio, il cognato" e GRIECO rincalza dicendo: "(...) figlio... figlia... cognati".
- Alle ore 11.21 del 3.7.2003 (*conversazione nr.163 in entrata all'utenza nr. 0971-444179 in uso a PASTORE Bruno*), Don Canio chiama l'ufficio di PASTORE Bruno ma questi, riferendo di trovarsi impegnato, gli chiede di richiamarlo tra qualche ora.
- Alle ore 21.43 del 3.7.2003 (*conversazione nr.169 in entrata all'utenza nr. 0971-444179 in uso a PASTORE Bruno*), Don Canio chiama l'ufficio di PASTORE Bruno ma questi, riferendo di avere impegni, chiede di risentirsi il giorno seguente.